

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1129 presentata dal Consigliere Boeti, inerente a "Nuovo reparto di Oncologia dell'Ospedale San Giovanni Bosco"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1129, presentata dal Consigliere Boeti.

La parola al Vicepresidente Boeti, che interviene in qualità di Consigliere, per l'illustrazione.

BOETI Antonino

Grazie, Presidente.

Si tratta di un'interrogazione semplice, che riguarda il nuovo reparto di oncologia dell'ospedale San Giovanni Bosco. Più che di reparto si tratta di locali che da sempre ospitano l'ambulatorio.

L'ospedale San Giovanni Bosco è considerato hub per l'area Torino Nord, per quanto riguarda le patologie oncologiche. Gli ambulatori sono ospitati in locali, che io ho visitato su richiesta dei medici, assolutamente inadeguati alle 6000 terapie che ogni anno vengono effettuate. Non c'è un lettino, sono due piccole stanze senza l'aria condizionata, non c'è nessuna privacy rispetto ai pazienti. Soprattutto, manca la possibilità di sdraiarsi per un paziente che magari non sopporta quel giorno la chemioterapia. Tutto questo rende il luogo inadatto a continuare ad ospitare questo ambulatorio.

Un po' di anni fa si era ipotizzata la possibilità di realizzare, sempre all'interno del Giovanni Bosco, un nuovo reparto che ospitasse l'ambulatorio. Il nuovo reparto è stato realizzato, ma sembra che il Direttore generale intenda destinarlo alla cardiologia piuttosto che all'oncologia. Capite la sorpresa dei medici, dei pazienti e dei loro famigliari, che aspettavano da anni di potersi trasferire in un reparto adeguato alla complessità delle terapie che vengono effettuate.

Chiedo all'Assessore se sia a conoscenza di come stanno le cose, se pensa di orientare la scelta del Direttore generale che, naturalmente, ha il diritto di decidere dove aprire i suoi reparti se verso l'oncologia piuttosto che un altro reparto. Per una semplice ragione; quando è stato ipotizzato il nuovo reparto, il nuovo reparto è stato costruito esclusivamente per ospitare gli ambulatori di oncologia.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Ho chiesto al Direttore di fornire le motivazioni delle scelte che si stanno compiendo, e devo dire che rispondono ad una logica di ottimizzazione.

La scelta di assegnare la nuova Unità Operativa del terzo piano alla Divisione di Cardiologia e di collocare il Day Hospital oncologico sempre al terzo piano presso l'area già occupata dal Day Hospital multidisciplinare risponde ad una logica di ottimizzazione degli spazi e miglioramento dell'organizzazione assistenziale presso il San Giovanni Bosco.

Infatti la Divisione di Cardiologia di 22 posti letto, che è unità di degenza, quindi non di Day Hospital, è attualmente ubicata al sesto piano ed è tra le unità più vetuste dell'ospedale. E' costituita da quattro stanze da quattro letti e tre stanze da due letti. Nessuna stanza è dotata di bagno, poiché i bagni per i degenti sono allocati ai due estremi del reparto. Il reparto non è climatizzato e nel periodo estivo si raggiungono temperature particolarmente elevate che hanno comportato negli scorsi anni la necessità di trasferire pazienti complessi in Unità Coronarica.

I pazienti complessi sono pazienti, come il Consigliere Boeti sa meglio di me, con scompenso cardiaco avanzato sottoposti a terapia diverse (diuretica, infusione, ecc.).

Questi pazienti, di regola, vengono ricoverati in UTIC nella fase acuta ma trascorrono la maggior parte della degenza in reparto. Analogamente vengono ricoverati in degenza dopo le prime 24-48 ore i pazienti con infarto miocardico rivascolarizzati nella fase acuta.

Il Day Hospital oncologico, che non prevede la degenza e ove i pazienti stazionano solo alcune ore, oggi ubicato presso l'ottavo piano dispone di 354 metri quadri complessivi e presenta condizioni inadeguate sul piano logistico ed organizzativo, sia negli spazi a disposizione che per il conforto dei pazienti trattati.

La nuova destinazione, che sarà operativa dal 1° novembre 2016, prevede la collocazione presso l'attuale Day Hospital multidisciplinare in un'area pari a 502 metri quadri complessivi, che verrà da oggi al 1° novembre riadattata per lo svolgimento di un'ideale funzione assistenziale.

Si aggiunga che il piano di riordino dell'oncologia prevede anche l'individuazione, che oggi non c'è, di posti letto dedicati presso l'area medica con ciò migliorando la gestione dei pazienti oncologici.

Si aggiunge, da ultimo, che le collocazioni programmate consentiranno di avvicinare la degenza della cardiologia (oggi al sesto piano) con l'UTIC (collocato al terzo piano), con ciò facilitando il lavoro del cardiologo di guardia, che specie nelle ore notturne può avere difficoltà a gestire l'UTIC al terzo piano e la degenza al sesto.

Lo svuotamento del sesto piano permetterà l'allineamento della Medicina del San Giovanni Bosco con grandi vantaggi organizzativi e assistenziali per quei pazienti.

Questo è il piano che è stato predisposto dal Direttore. Mi pare venga data una risposta alle questioni, che il collega sollevava, giustamente legate ad una difficoltà e, contemporaneamente, anche alle esigenze di Cardiologia.

E' perfettamente vero che, in passato, era così, ma, al di là di una scelta che è stata compiuta, credo che le scelte vadano contestualizzate nel momento in cui vengono compiute e, oggi, c'era l'esigenza di trovare una risposta alla questione della Divisione di Cardiologia e anche al Day Hospital Oncologico. La modalità che è stata definita mi pare che corrisponda complessivamente alle esigenze di due pezzi importanti dell'Ospedale San Giovanni Bosco.

Questa è l'informazione; tuttavia, se si ritiene, ne possiamo ancora parlare con il direttore. Però, considerando gli spazi a disposizione - è vero che c'è un cambiamento - viene data una risposta complessiva a due questioni che erano obiettivamente complesse, come anche a quella della Divisione di Cardiologia. Anche la risposta di nuova collocazione per Oncologia riguarda spazi obiettivamente più adeguati, è chiaro che dovranno essere compiuti i lavori necessari per renderli confortevoli.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

*(Alle ore 15.29 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.33)